RIPENSANDO AL CONCILIO VATICANO II 1962 - 1965

L'8 dicembre scorso sono ricorsi i sessant'anni dalla chiusura del Vaticano II. Non si può evitare di fare qualche bilancio. Due questioni possono essere importanti.

La prima: è ancora forte l'impronta che in quattro secoli ha dato alla Chiesa cattolica il Concilio di Trento (1545-1563) (i seminari, la figura dei vescovi e dei preti, la parrocchia…). Con i suoi meriti storici, ma anche il lascito di una mentalità ormai passata e che, però, perdura ancora in tanti aspetti.

"Il Concilio che alcuni pastori ricordano meglio è quello di Trento" , disse papa Francesco in una conversazione con i Gesuiti il 18 giugno 2023. Parlava di un "restaurazionismo" che "è arrivato a imbavagliare" il Vaticano II. E concludeva con un po' d'ironia: "È anche vero che ci vuole un secolo perché un Concilio si radichi. Abbiamo ancora quarant'anni per farlo attecchire, dunque!".

L'altra grande questione è l'ecclesiologia del "popolo di Dio": una delle conseguenze è l'emergere di un laicato, che affacciandosi in modo inedito nella vita della Chiesa, pone una serie di questioni nuove, che vanno dalla formazione alla partecipazione reale alla missione della Chiesa, ai ministeri, al tema del femminile. Questioni di grande portata e in buona parte ancora irrisolte.

Nell'udienza generale del 7 gennaio scorso, papa Leone ha detto: *"Dopo l'Anno giubilare, durante il quale ci siamo soffermati sui misteri della vita di Gesù, iniziamo un nuovo ciclo di catechesi che sarà dedicato al concilio Vaticano II e alla rilettura dei suoi Documenti"*.

In questo foglietto si cercheranno di fornire dei brevi contenuti sui documenti conciliari quale ripasso per chi ha vissuto quei tempi e gli anni postconciliari e quale informazione per quanti li conoscessero solo per sentito dire.

1.continua

2a domenica t.o. (Giovanni 1,29-34)

UNA MISSIONE PER NOI

Giovanni battista ha il grande dono di riconoscere la presenza del Signore e di annunciarla e lo vede come agnello che toglie il peccato, cioè la diffidenza nei confronti di Dio perché distrugge la relazione tra Dio e l'uomo.

Presentandosi come un agnello, porta un'immagine di Dio del tutto nuova, perché un agnello non può fare paura, non può essere violento, ne suscitare diffidenza; se si riesce a vedere Dio così, può solo affascinare.

Questa è la missione del Battista e anche quella dei cristiani d'oggi: predisporre le persone a incontrare e riconoscere il Signore.

Giovanni parla di uno che lo ha inviato a battezzare, e non si sa chi sia, ma tutti i battezzati sono chiamati e inviati per fare conoscere il Signore.

Giovanni dice per due volte: "Io non lo conoscevo", ma lo riconosce perché vede discendere e rimanere lo Spirito. Quale Spirito?

Quello dell'agnello mansueto, che accetta di farsi battezzare e di condividere la natura umana. Non uno spirito violento che vuole sconvolgere o cambiare a suon di ammonimenti

Conoscerlo e scoprire la sua presenza nella vita quotidiana è un dono dello Spirito Santo.

A volte si riduce Dio a dottrine, catechismi, dogmi, regole, ma Dio è un incontro. La grande domanda è: "Ma io l'ho mai incontrato?". Che non è: "Cosa penso di Dio?" o "Cosa ho imparato su Dio" ma: "Io l'ho mai incontrato?".

Oggi, dopo tante esperienze e conferme del suo amore per ogni uomo e ogni donna, si può testimoniare che Gesù è il figlio di Dio, l'agnello che toglie il peccato del mondo.

È necessario invocare il Signore perché mandi il suo Spirito e, oltremodo, faccia di ogni cristiana/cristiano strumenti dell'incontro con Dio per tutti quelli che ancora non lo conoscono.

ARCIDIOCESI DI UDINE
FORANIA DEL FRIULI CENTRALE
COLLABORAZIONE PASTORALE DI PALMANOVA
Parrocchie di Bagnaria Arsa, Clauiano-Merlana, Jalmicco, Palmanova-Sottoselva
Sevegliano-Privano e Trivignano Udinese-Melarolo

18 gennaio 2026

Seconda domenica del tempo ordinario

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui,
disse: «Ecco l'agnello di Dio,
colui che toglie il peccato del mondo!
Egli è colui del quale ho detto:
"Dopo di me viene un uomo che è avanti a me,
perché era prima di me".
Io non lo conoscevo,
ma sono venuto a battezzare nell'acqua,
perché egli fosse manifestato a Israele».

foglio settimanale n. 425/CP

AVVISI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DA DOMENICA 18 A DOMENICA 25 GENNAIO 2026

Domenica 18 gennaio

2^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Isaia 49,3.5-6 / 1a Corinzi1,1-3 / Giovanni 1,29-34

BAGNARIA (11,00) **Santa Messa** con **celebrazione del Battesimo di Ilde Ezuperia Negrini**.

Martedì 20 gennaio

SOTTOSELVA (18,00) **Santa Messa solenne** per la **festa di San Sebastiano**, **compatrono** della comunità e **patrono dei vigili urbani**.

Domenica 25 gennaio

3^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Isaia 8,23b-9.3 / 1a Corinzi1,10-13.17 / Matteo4,12-23

PRIVANO (11,00) **Santa Messa nell'83° anniversario dei caduti nella battaglia di Nikolajewka**, a cura del Gruppo Alpini di Sevegliano-Privano.

PALMANOVA (18,00) al teatro Modena, **"Un Villaggio per un Paese" serata musicale di solidarietà** a favore del Comune di Romans d'Isonzo per l'**emergenza alluvione**.

SAN SEBASTIANO (263 circa - 304 circa)

Una "Passio" scritta intorno al V secolo narra che Sebastiano era un membro dei pretoriani ed era cristiano dalla nascita. Grazie al suo servizio, poteva portare conforto ai cristiani che erano destinati al supplizio. A sua volta fu denunciato come cristiano e condannato al supplizio delle frecce. Ne uscì vivo: dopo le cure, si ripresentò a Diocleziano per rimproverarlo di quanto aveva commesso contro i cristiani. Fu nuovamente condannato: frustato a morte, venne gettato nella Cloaca Massima. Le sue spoglie furono però ritrovate e deposte nelle catacombe della via Appia.

Vivono nel nostro ricordo

MARITA ZOLIC (Palmanova)
GIULIO MAFFEI (Clauiano)
ROMEO GATTESCO (Palmanova)

Li salutiamo con un'accorata preghiera di suffragio

In Duomo a Palmanova

ADORAZIONE AL SANTISSIMO SACRAMENTO

nei lunedì feriali alle 9,30, dopo la Santa Messa delle ore 9,00

CONFESSIONI

lunedì (feriale): 9,30 - 11,00
sabato (feriale) alle 16,00

Si chiede cortesemente di indicare le **intenzioni per le Sante Messe** con un **buon anticipo rispetto la data della celebrazione**, al fine di poterle inserire nel prospetto settimanale delle intenzioni Grazie!

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 18 gennaio - 2a domenica del tempo ordinario		
Palmanova	8,30	defunti fam. Mazzega-Savorgnan e intenzione offerente / Giovanni ed Elsa Snidero
Privano	9,30	
Melarolo	9,45	
Jalmicco	10,30	Nevi Tosoratto
Bagnaria	11,00	
Clauiano	11,00	Silvano e Romano / Carletto Scarpa
Palmanova	11,00	**Comunità parrocchiale**
Palmanova	18,00	Pietro Gallina (1° ann.) / Lucio e Bianca / Enzo Fasano
Lunedì 19 gennaio		
Palmanova	9,00	Antonino, Tranquilla, Francesca e Pasquale Chilà / fam. Coloricchio / intenzione offerente
Martedì 20 gennaio		
Palmanova	18,00	Rosa Antonietta Fierro / Emilio Sanna
Mercoledì 21 gennaio		
Palmanova	18,00	Rosa Antonietta Fiero e Alfonso Cioffi / Aldo Masolino / defunti fam. Graziutti-Luongo
Giovedì 22 gennaio		
Palmanova	18,00	Enzo Passoni e Anna Michielon / defunti fam. Casula-Bacchin / Claudio Giuiani e Leonardo e Luciana Zucchi
Venerdì 23 gennaio		
Palmanova	18,00	Umberto Cressatti / Giuseppe e Gianfranco
Sabato 24 gennaio		
Palmanova	18,00	Sergio Burba (3° ann.) / Elda e Laura Sabbadini / defunti fam. Locurto-Angilella / Ervino Treukan

Domenica 25 gennaio - 3a domenica del tempo ordinario		
Palmanova	8,30	Giuseppe Tonini e Alide Benvenuto / fam. Buchini / Lino Sgiarovello ed Eva Czaplinska
Sottoselva	9,30	Alma e Bruna Fontanini
Merlana	9,45	
Sevegliano	10,00	Marino Dolso / Antonella Franzot / Alma e Ambrogio Niada / Carmen Candotto
Jalmicco	10,30	
Palmanova	11,00	**Comunità parrocchiale**
Privano	**11,00**	
Trivignano	11,00	Loreta Tomasin / Angiolino Azzano
Palmanova	18,00	Massimo Urizzi e parenti defunti

IL FILO DEL VESTITO

Nella mia comunità, Signore, aiutami ad amare,
a essere come il filo di un vestito.
Esso tiene insieme i vari pezzi e nessuno
lo vede se non il sarto che ce l'ha messo.
Tu, Signore, mio sarto, sarto della comunità,
rendimi capace di essere nel mondo
servendo con umiltà, perché se il filo si vede,
tutto è riuscito male.
Rendimi amore in questa tua Chiesa,
perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi.

Madeleine Delbrel

UN VILLAGGIO PER UN PAESE

25 gennaio ore 18,00

Teatro G. Modena, Palmanova

Serata musicale di solidarietà a favore del Comune di Romans d'Isonzo per l'emergenza alluvione

con **Alma Y Trigal - Coro Cri...Insieme - Coro misto Sine Tempore - Coro di voci bianche Sidorelà - Banda giovanile Cedim - FunCoro**

La **prenotazione del biglietto**, con **donazione volontaria**, avviene **attraverso le associazioni promotrici** (tra cui la Caritas di Palmanova) rivolgendosi a:
mail: promozione@cripalmanova.it - cell. 347 701 8867